

COMPOSIZIONE

Maura Capuzzo
finalista al concorso
di Capodistria

PADOVANA

Maura Capuzzo
in finale al
concorso di
Capodistria



Maura Capuzzo, compositrice padovana, unica rappresentante per il Veneto, è tra i finalisti del Concorso Internazionale di composizione organizzato nell'ambito della terza edizione della Biennale di musica contemporanea di Capodistria. Stasera alle 19 nel Museo regionale di Capodistria il brano "Andia II. Un quasi lento giro di vento", quintetto a fiati della compositrice, sarà eseguito dal quintetto di fiati Slowind e da Tatjana Jercog al pianoforte, insieme alle altre sei composizioni finaliste selezionate tra le quattordici presentate al concor-

so. Il Concorso Internazionale di composizione di Capodistria è stato bandito, con l'intento di stimolare la creatività compositiva, dall'Associazione "Amici della musica di Capodistria" e dall'"Associazione musicale Slowind" ed è sostenuto anche da Radio Koper-Capodistria e dall'Associazione dei compositori sloveni. La giuria del concorso, aperto a compositori di ogni nazionalità e senza limiti di età, era presieduta dal trombonista e compositore francese di origine slovena Vinko Globokar.

Per notizie, commenti e segnalazioni
e-mail: pdcultura@gazzettino.it
www.gazzettino.it

PADOVA

EVENTI

LA SCOPERTA

Cinque tombe
con corredi
vicino alla Torre
della Ricerca

STORIA DA RISCRIVERE

È la prima volta che vengono effettuati ritrovamenti archeologici nella zona industriale. Il nucleo di tombe, seppure lontano dall'antica Patavium, farebbe riferimento all'area di pertinenza



Giornata del Touring in piazza delle Erbe

Padova è tra le ventuno piazze scelte dal Touring Club Italiano per festeggiare la Giornata Touring 2012. Domani, in piazza delle Erbe, il Tci invita cittadini e soci a partecipare gratuitamente all'iniziativa organizzata con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - 14. Settimana della Cultura. A Padova visite guidate sveleranno a cittadini, soci e turisti le bellezze delle città come il Palazzo della Regione, edificio simbolo della città medioevale aperto grazie all'impegno dei Volontari Touring per il Patrimonio Culturale. I percorsi, realizzati in collaborazione con l'Associazione Arcadia prevedono interventi teatrali a sorpresa. Le visite guidate e animate ai sotterranei sono in programma alle 10, 11, 12, 15, 16, 17 e 18 (durata circa un'ora, posti limitati). La Banda "Giuseppe Verdi" di Conselve, dalle 16,30 alle 18, si esibirà in un concerto concludendo con la sua musica la giornata. La partecipazione alle visite può essere prenotata direttamente domani al punto di accoglienza Tci in piazza delle Erbe.

Visite guidate all'Orologio e alla Reggia Carrarese

Domani visite guidate con il gruppo Salvalarte di Legambiente. È in programma l'apertura straordinaria della Reggia Carrarese - ingresso libero da via Accademia 7 (Dietro Duomo) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18 - e della Torre dell'Orologio - ingresso gratuito da Piazza Capitaniato 19, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.10 alle 18. Per la visita è necessario ritirare il biglietto progressivo rilasciato al civico 19 di piazza Capitaniato a partire dalle 9.30, fino all'esaurimento dei posti disponibili. I turni di accesso alla Torre, per motivi di sicurezza non possono superare le dieci persone. I volontari di Salvalarte ricordano che durante la settimana i due monumenti sono aperti nei seguenti orari: Torre dell'orologio, piazza Capitaniato 19, giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12; Reggia Carrarese, via Accademia 7, giovedì venerdì e sabato dalle 10 alle 12.30. La Reggia Carrarese, costruita nel 1343, segna l'affermarsi della famiglia dei Carraresi a Padova e testimonia il legame della signoria Carrarese con Guariiento. La Torre dell'Orologio, a sua volta, è uno dei simboli dell'epoca Carrarese a Padova: il percorso all'interno palesa i meccanismi e i segreti dell'"orologio".

Necropoli romana in zona industriale

Angela Bigi

Cosa significa il ritrovamento di cinque tombe di epoca romana in zona industriale, ossia in un territorio finora sconosciuto dal punto di vista archeologico? È la domanda che appassiona la Soprintendenza, il presidente della Zip Angelo Boschetti e il vicesindaco Ivo Rossi che immagina la "Grande Padova" metropolitana nell'era della centuriazione.

L'importante scoperta è avvenuta tra corso Stati Uniti e via della Ricerca Scientifica,

nell'area donata dalla Zip alla Fondazione Città della Speranza per costruire la Torre ormai in corso di completamento. «È certo che il nucleo di tombe si trova in una fascia territoriale lontana da Patavium, ma inserito nell'agro di sua pertinenza e getta le premesse per un approfondimento sull'antica strutturazione del territorio», spiega Elena Petternò, della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, che sottolinea anche il ruolo fondamentale della Zip. «Ribadisco l'importanza della

sensibilità e della correttezza professionale dimostrati dal presidente Boschetti e dall'Area Tecnica del Consorzio Zip nel permettere che la necropoli potesse essere portata alla luce e studiata. La qualità del materiale ritrovato e gli approfondimenti che ci vedranno impegnati, aprono nuove prospettive per capire una zona che dovrà essere rivista come area centuriata a sud di Padova, forse simile a quella nota a nord». Cecilia Rossi, dell'Università di Padova, esperta di necropoli romane, e Stefano

DIBATTITO A SANTA GIUSTINA

La nuova sfida dei partiti politici

Siamo ad un tornante della storia dei partiti politici? Oggi la crisi economica è sempre più intrecciata con la crisi della democrazia e i partiti politici subiscono la pressione dall'alto e dal basso. L'influenza delle oligarchie preme e sembra spingere verso partiti personali, leaderistici, esclusivamente di opinione mentre dal basso arrivano le spinte più populiste e di partecipazione diffusa. Finiti i partiti di massa e i partiti di plastica gli italiani sono davanti all'ennesima sfida: decidere come garantire la democrazia e la partecipazione popolare alle scelte di governo. Di questi temi, di come

l'Italia ha vissuto e vive il ruolo dei partiti politici, discuteranno oggi, dalle 10 nella sala San Luca del Monastero di Santa Giustina, Gianni De Michelis, noto esponente del Partito Socialista Italiano, già ministro degli Esteri, Gianni Cervetti, che è stato tesoriere, autorevole esponente del Partito Comunista Italiano, e Paolo Messa, coautore con Giovanni Di Capua del libro edito da Marsilio "Dc. Il partito che fece l'Italia". Introdurrà il professor Mario Bertolissi, costituzionalista e presidente del Comitato scientifico di Libera Fondazione, organizzatrice dell'incontro.

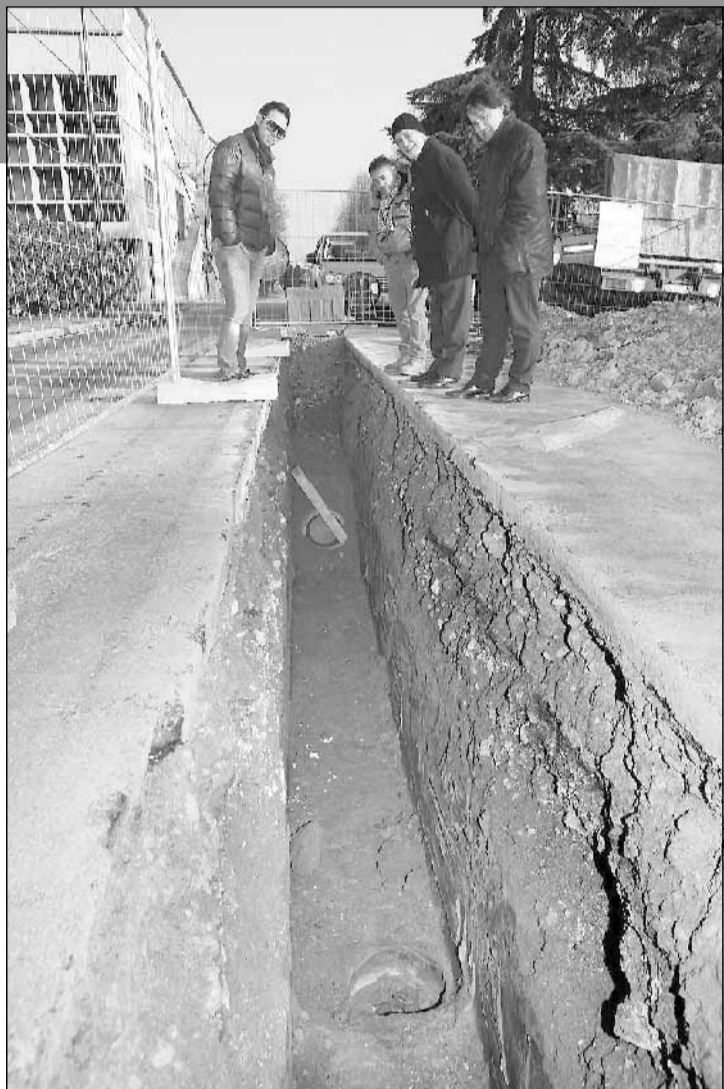
"VIVALDI IN JAZZ" CON IL PIANISTA ARRIGHINI

Il pianista toscano Riccardo Arrighini è nuovamente ospite di Veneto Jazz con un progetto speciale dedicato a Vivaldi. Sarà stasera alle 21 al Teatro Filarmonico di Piove di Sacco nel concerto organizzato in collaborazione con l'associazione "Nuova Scena". Per l'appassionato di jazz sarà un viaggio attraverso uno dei più importanti patrimoni della cultura europea ed italiana; per l'appassionato di classica sarà ancora una volta l'opportunità di acquisire il linguaggio jazzistico ma "addolcito" da melodie ed armonie più familiari. In "Vivaldi in jazz" il pianista Riccardo Arrighini affronta uno dei giganti del virtuosismo e della composizione. Lo scopo è quello di poter riscoprire i grandi compositori classici e le loro splendide melodie riproponendoli in una veste nuova. Interi 10 euro, ridotti 8 euro. Info e prenotazioni: 049.5840177-9708356; nuovascena@gmail.com; info@teatrofilarmonico.it; www.venetojazz.com.



Annulato "Pinocchio" domani al Gran Teatro

Lo spettacolo "Pinocchio", previsto al Gran Teatro Geox per domani, è stato annullato per problemi tecnici. I biglietti rimangono validi per il musical "La Sirenetta", in calendario domenica 25 novembre prossimo sempre al Geox. Info 049/8644888.



Tuzzato, archeologo incaricato dalla Zip, parlano dei contenuti delle tombe. «Gli oggetti di corredo, legati al rituale funebre romano sono quelli comuni, piatti, coppe e olpai per le offerte alimentari ai defunti durante i banchetti al momento della sepoltura, balsamari di vetro, che contenevano gli oli profumanti cosparsi sulle ceneri, le monete che erano gli oboli per Caronte. Una conchiglia usata come contenitore per cosmetici suggerisce la presenza di una donna». Il materiale rinvenuto potrà essere

collocato in uno spazio dedicato nella zona industriale o al Museo Archeologico. Ma se le future indagini portassero alla scoperta di nuove tombe, si augura la dottoressa Pettenò, si penserà ad un allestimento museale nuovo, visto come luogo della memoria di una Padova che ai tempi dell'Impero Romano era considerata la seconda città più ricca dopo la stessa Roma. Un impegno alla valorizzazione della storia nell'area della zona industriale, sottoscritto anche dal presidente Boschetti.

ARCHIVIO DI STATO, PROVINCIA & LIONS

**Restaurate le pergamene della Certosa
Ora si possono sfogliare su Internet**

Dal primo giugno disponibile per tutti l'archivio medievale del monastero

Ines Thomas

«Conoscenza delle proprie radici e sguardo al futuro»: parole dell'assessore provinciale alla cultura, Leandro Comacchio, in occasione della presentazione dell'archivio del monastero della Certosa di San Bernardo di Padova, poi di Vigodarzere, che sarà consultabile, via web, a partire dal primo giugno all'indirizzo www.aspd.beniculturali.it.

Grazie alla sinergia tra Archivio di Stato di Padova, Provincia e Lions Club Padova Certosa, le scuole, le Università e i privati potranno, attraverso il collegamento Internet, conoscere un patrimonio documentario prezioso, formato da 589 pergamene risalenti al XII secolo, mai inventariato prima, oggi riordinato, restaurato e digitalizzato. «È il primo archivio del Veneto medievale membranaceo in web - spiega la direttrice dell'Archivio di Stato padovano, Francesca Fantini D'Onofrio - Un evento rilevante perché la documentazione potrà essere consultata ovunque, a casa, a scuola. Sarà come stare in un'aula studio virtuale». L'operazione ha coinvolto il Web Art Studio: l'utilizzo della tecnologia informatica permette di visualizzare meglio il documento, superando le difficoltà della lettura ad occhio nudo e consentendo l'ingrandimento delle immagini senza danno agli originali. Perché si è scelto di digitalizzare proprio l'archivio della Certosa? Per l'intervento del Lions che prende il nome dalla Certosa e che ha finanziato sia il restauro delle pergamene che i costi della pubblicazione in alta risoluzione sul web; la Provincia ha fornito



MOSTRA IN PROVINCIA
Le pergamene più antiche della Certosa di San Bernardo, poi Certosa di Vigodarzere, sono visibili fino a giugno nelle sale di Palazzo Santo Stefan

ospitalità nel suo server web. L'antico archivio della Certosa costituisce non solo una testimonianza della presenza dei monaci certosini in città ma restituisce il ricordo dell'archivio, ben più antico, del monastero delle monache benedettine di San Bernardo, il cui edificio fu costruito nel 1228. La comunità fu soppressa nel XV secolo e il convento, allora in via Porciglia, venne riutilizzato come prima sede dei monaci certosini nel 1452; durante la guerra tra Venezia e la Lega di Cambray, questa certosa fu demolita e i monaci si trasferirono nel nuovo monastero di Vigodarzere, che oggi è proprietà privata. L'iniziativa verrà presentata al pubblico, lunedì al San Gaetano alle 19, per la 14. Settimana della cultura. In Provincia sono esposte alcune pergamene originali, visitabili fino alla chiusura delle scuole negli orari di apertura della sede provinciale.

UNIVERSITÀ



SOLISTI VENETI Claudio Scimone

"L'interpretazione è una categoria trasversale che comprende un'attività di quanti operano nei più diversi campi del sapere. (...) ogni singola interpretazione risulta tanto più profonda e convincente quanto più in essa è presente la coscienza di cosa significa l'interpretare in genere, l'interpretare che intesse in sé ogni forma di esperienza. Perciò l'avventura culturale e

artistica del maestro Claudio Scimone propone anche al giurista significativi momenti per allargare uno dei momenti ca-

**L'"interpretare" come esperienza e sapere
Laurea honoris causa in Legge a Scimone**

ratteristici del suo sapere". Con queste parole e ripercorrendo l'inusuale connubio tra esperienza musicale e quella giuridica, il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università ha deciso di conferire la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza a Claudio Scimone. Martedì alle 17 in Aula Magna del Bo, il Magnifico Rettore Giuseppe Zaccaria conferirà al

maestro Claudio Scimone la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza. Alla cerimonia di conferimento della laurea honoris causa interverranno "I Solisti Veneti" e il Coro del Concentus Musicus Patavinus dell'Università di Padova. Fondati a Padova nel 1959, I Solisti Veneti, che hanno celebrato nel 2009 il loro 50. anniversario, sono divenuti rapida-

mente il gruppo orchestrale da camera più popolare nel mondo con oltre 5.500 concerti in più di 80 paesi e nei principali festival internazionali (fra l'altro più di 30 concerti al Festival di Salisburgo), con i loro oltre 350 titoli registrati in cd, lp e dvd per le massime etichette multinazionali e la loro ricca serie di pubblicazioni e di attività culturali e promozionali.